

# 6 - 7 Ottobre 2006



**Percorso** 8 Prove Speciali  
Route 8 Special Stages

**Partenti** 130 Equipaggi  
Entrants 130 Crews

**Vincitori** HISTORIC  
Winners Riolo - Marin



## EMOZIONI, RICORDI, SPETTACOLO IN PURO STILE RALLYLEGEND

Un altro extraterrestre dei rally piomba sul pianeta Rallylegend. E scopre una nuova forma di vita, un mondo dove il passato ritorna ed è più bello che mai. È Hannu Mikkola, autentica star della quarta edizione, campione del mondo 1983, 123 corse iridate disputate, 18 successi artigianati. Volto illuminato dai flash dei fotografi, sguardo puntato in avanti il finlandese manda a dire alla folla che in adorazione lo sta ascoltando: «Fantastico: cercherò di fare del mio meglio per tutta questa gente anche con una Escort con pochi cavalli». Lungo le prove speciali troverà pure dei suoi supertifosi che hanno dormito in tenda sul percorso perché di posti negli alberghi nemmeno a parlarne.

La torta preparata per la quarta edizione ha tanti ingredienti tricolori. Roba per palati fini. In gara ci sono tutti i grandi del Belpaese da rally, personaggi rimasti nel cuore degli appassionati. Piloti che hanno lasciato tracce importanti sulle strade dello Stivale. Tony, Vudafieri, Tabaton, Tognana, Pregliasco, Bacchelli, Ormezzano, Noberasco, Cerrato, Dal Zoppo, Bentivogli, Zordan, Manfrinato, Guggiari e le signore da rally Anna Cambiaghi e Micky Martinelli. Un elenco iscritti fantastico impreziosito da un'autentica perla. Per la prima e unica volta corre Rallylegend Andrea Zanussi e con la Peugeot 205 T16 compagna di tante battaglie, assecondato dal fido Popi Amati sul sedili di destra, accarezza la vittoria. Sarà invece costretto al ritiro per problemi di gomme: ovvero perché non aveva pneumatici da bagnato quando dal cielo è venuto giù un tremendo acquazzone. Si inseguono ricordi ed emozioni. E uno dei punti più alti viene raggiunto quando, in perfetto stile Rallylegend, si ricordano Henri Toivonen, Attilio Bettega, Sergio Cresto. «Un ricordo – spiegano gli organizzatori – che non doveva evocare solo il vuoto lasciato dai grandi campioni. Da qui è nata la nostra idea di far partecipare il figlio di Attilio e di Henri al Rallylegend, piccolissimi nel tragico biennio 1985 e 1986, ma cresciuti nel ricordo dei papà da rally». Brividi, pelle d'oca, lacrime agli occhi. «Quando mi è stata fatta la proposta ho atteso con trepidazione Rallylegend – racconta Alessandro Bettega – È stata una sensazione incredibile fare l'apripista e guidare la Ritmo di papà (nei colori Alitalia) su un vero percorso da rally in mezzo a una folla incredibile». «Non ho neanche la patente – spiega Markus Toivonen – Amo solo le arti marziali giapponesi. Però non perdo occasioni per conoscere meglio mio padre. Qui a San Marino ho davvero compreso quanto amore c'era e c'è ancora verso il campione, ma anche verso l'uomo Henri Toivonen».

È un mix di emozioni Rallylegend, un contenitore di passione, qualcosa di unico. L'arena antistante il Multieventi a Serravalle di San Marino diventa un gigantesco ingorgo sempre più multilingue. Già, perché i fans arrivano da ogni angolo d'Europa. E sono tutti lì come bambini col naso appiccicato al bancone della pasticceria in perenne adorazione davanti a tutto quello schieramento di dei del traverso. Sulle speciali poi lo spettacolo non manca. Traversi, rombi, notte e falò. Insomma la poesia dei rally.

Dopo la seconda piazza dell'anno precedente a mettere le mani sulla vittoria stavolta è Totò Riolo, siciliano di Cerda, uno dei cuori pulsanti della Targa Florio, quasi un professionista dei rally storici che s'impone a bordo di una Porsche 911 davanti al vincitore dell'edizione precedente Rosati (Talbot Lotus) e a Tognana stavolta sulla 037, vettura con la quale nel 1982 al debutto ottenne una strepitosa vittoria proprio qui a San Marino. Nel Gruppo Speciale emerge alla grandissima Uwe Nittel entusiasmante con la sua fantastica Mercedes 190 2.5. I suoi numeri fanno letteralmente impazzire il popolo dei rally: diventa subito uno dei beniamini e lui ricambia violentando le leggi della fisica con la vitaminizzatissima trazione posteriore della Casa della Stella. Il tedesco, infine, si aggiudica anche la Legend IWC Cup, classifica riservata ai big in gara che hanno iniziato a correre prima del 1986. Oltre all'istituzione del suo trofeo, il marchio IWC punta molto sulla manifestazione: si lega anche Miki Biasion che diventa una sorta di testimonial dell'evento. Ancora una volta sono i numeri a certificare il successo: al via ci sono 150 vetture a fronte delle oltre 220 richieste di partecipazione pervenute. Rallylegend in soli quattro anni è diventato un cult. E ha fatto innamorare anche Graziano Rossi che da quest'anno diventa presenza fissa e promette che prima o poi porterà a correre anche il figlio Valentino. Si proprio lui: il dottore di Tavullia.

## EMOTIONS, MEMORIES, SHOW IN PURE RALLYLEGEND STYLE

Another rally alien lands on the Rallylegend planet. And he discovers a new form of life, a world where the past comes back and it is more beautiful than ever. It's Hannu Mikkola, the true star of the 4th edition: he was the World Champion in 1983, participated in 123 world rallies, conquering 18 successes. His face is floodlit by the photographers' flashes, his gaze looking forward. The Finn tells to the adoring public listening to him: "It's great. I will do my best for all these people, even with an Escort with little horse power". During the Special Stages he will even meet some super-fans who spent the night in the tents along the route, because all hotels are absolutely fully booked.

The cake prepared for the 4th edition has many Italian ingredients. A dish for refined palates. All the great Italian rally drivers take part in the competition, all long-cherished in the heart of rally-lovers. Drivers who left important tyre marks on the roads of Italy. Tony, Vudafieri, Tabaton, Tognana, Pregliasco, Bacchelli, Ormezzano, Noberasco, Cerrato, Dal Zoppo, Bentivogli, Zordan, Manfrinato, Guggiari and the Rally Ladies: Anna Cambiaghi and Micky Martinelli. The icing on the cake of this extraordinary list of participants is a true pearl. For the first and only time Andrea Zanussi takes part in the Rallylegend. Riding his Peugeot 205 T16, like during many hard-fought competitions, and supported by the loyal Popi Amati as his co-driver, Zanussi gets close to the victory. But he is compelled to pull out because of tyres problems: he didn't have rain tyres and was caught in a terrible downpour. Memories and emotions continue. One of the most spectacular moments is the recall of Henri Toivonen, Attilio Bettega and Sergio Cresto, in perfect Rallylegend style. The organizers explain that "This moment was prepared not only to evoke the void left behind by the great champions. This is the reason why we wanted Attilio's and Henri's children to participate in the Rallylegend. They were extremely young at the time of the tragic events of 1985 and 1986, but they have grown up surrounded by the memories of their rally fathers". Shivers, goose bumps, tears in the eyes. "I waited with anticipation for Rallylegend, ever since they asked me to participate" - Alessandro Bettega confessed - "Being the forerunner and riding my father's Ritmo - with the Alitalia colors - gave me an unbelievable emotion, on a real rally trail, surrounded by an incredible crowd". Markus Toivonen confessed: "I don't even have a driving license, I only love the Japanese martial arts. But I'd never miss a chance to better know my father. Here, in San Marino, I really got to understand how much love there was and there still is for the champion and the man Henri Toivonen".

It's a mix of Rallylegend emotions, a rendezvous full of passion, something unique. The arena in front of the Multieventi, in Serravalle di San Marino, becomes an increasingly multi-language giant traffic jam. True, because fans gather from every corner of Europe. And they are all there like kids with their nose pressed against a bakery counter, in worship of the large group of the gods of sideways. And the Special Stages offer great performances. Sideways, rumbles, night and bonfires. In short, the poetry of rallies.

After having conquered the second position the year before, this time Totò Riolo conquers the victory; he is a Sicilian from Cerda, one of the pulsing hearts of Targa Florio, almost a professional of the historical rallies. He dominates the rally on a Porsche 911, winning on the winner of the former edition, Rosati (Talbot Lotus) and on Tognana, this time on the 037, the car he rode in 1982, for his debut, and with which he had obtained a sensational victory, right here, in San Marino. Uwe Nittel stands out majestically in the Special Group, with his fantastic Mercedes 190 2.5. His performance drive the rally fans crazy: he immediately becomes one of their favorites, and he reciprocates by breaking the laws of physics with the vitamin-enriched back-wheel drive of Stars House car. Eventually, the German also wins the Legend IWC Cup, the ranking reserved to the competing stars who started their career before 1986. Apart from the creation of its Trophy, the IWC Brand bets on the event: the company ties a bond with Miki Biasion, who becomes a kind of a testimonial of the event. Once more the figures mirror the success of the event: 150 cars at the starting line, out of the over 220 received applications. In just four years the Rallylegend has become a cult. And it was able to make also Graziano Rossi fall in love with it. Since this year he becomes a permanent participant, who sooner or later will prompt his son Valentino into participating too. Yes, precisely him: the doctor from Tavullia.

